

Editoriale

DEL DIRIGENTE

Gentili genitori, bambine e bambini, alunne e alunni,
Ho ricevuto l'incarico di Dirigente di questo circolo il 01 settembre 2022 per il corrente anno scolastico, proprio in un momento storico di transizione della scuola. Infatti, i finanziamenti europei e le trasformazioni che si sono verificate e gradualmente continueranno a realizzarsi, comporteranno una identità rinnovata del circolo. Anche voi assisterete, in alcuni casi da subito, in altri già dall'avvio del prossimo anno, ad una scuola più moderna, dove non solo si apprende ma ognuno è chiamato ad esprimere liberamente le proprie inclinazioni, sostenuto, seguito, rispettato.

La complessità della scuola unita alla sua numerosità in termini di personale e frequentanti, ha rappresentato una grande opportunità: comprendere quanto sia importante la formazione degli allievi in questa fascia d'età, in cui si formano e si manifestano predilezioni verso talune discipline, si forma una propria personalità, si abbracciano le diverse identità, attribuendo valore primario al rispetto di sé e dell'altro. Questa pedagogia che gli insegnanti dell'organico dell'autonomia hanno da tempo interiorizzato e personalizzato, sia nella scuola dell'infanzia e sia nella scuola primaria, hanno rappresentato la cifra qualitativa con la quale il circolo, nella sua globalità, esprime la sua propria identità, formativa e culturale, distinta dalle altre offerte presenti sul territorio, caratterizzandosi per impegno professionale, allargamento degli orizzonti dell'istruzione, apertura verso nuove esperienze, anche europee.

In relazione all'offerta formativa, l'organico dell'autonomia del circolo ha puntato sulla qualità, occupandosi per un verso di sostenere gli apprendimenti con progetti gestiti dalle stesse insegnanti e centrati sulle classi; per altro verso, ha messo in atto i finanziamenti europei che hanno consentito di permettere alle classi approfondimenti per migliorare i risultati scolastici, specialmente in vista del passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

Nel corso di questa esperienza professionale sono stati mantenuti i rapporti con gli enti esterni che, in maniera diretta o indiretta, gravitano nel circolo, fornendo supporti di diversa natura a tutte le alunne e gli alunni che hanno manifestato esplicita necessità. In prosecuzione, sono sorte iniziative con soggetti esterni che, nella tradizione culturale del circolo, hanno sempre contribuito a intrecciare il loro percorso con quello d'istruzione erogato, permettendo alle alunne e agli alunni di cominciare a prefigurarsi i contenuti che li attendono nella scuola che verrà.

Il circolo, sia nella scuola dell'infanzia sia nella primaria, ha perseverato nella sua tradizione di attenzione ai bisogni delle famiglie, dei portatori di interesse, rispondendo in modo coerente, ponendo in primo piano il successo formativo, educativo e relazionale dei singoli, in un contesto dove il ruolo del personale in servizio, coerente e responsabile, si è qualificato come valore aggiunto, riconosciuto e apprezzato dalla collettività e nel territorio locale.

Amatulli Vito
Dirigente Scolastico

ULTIMA TAPPA PROGETTO STEAM: LA MARATONA!



Il nuovo anno scolastico ha riservato ad alcuni nostri compagni, una piacevole esperienza che ha riempito di gioia tutti noi: una maratona steam a Marsala.

Le classi IV C- IV D e IV G, attualmente V C- V D e V G hanno partecipato al progetto dal titolo: "UNA RETE per il SUD obiettivo STEAM". La prima e seconda fase del progetto che ha avuto l'obiettivo di far avvicinare noi studenti alle discipline steam (scienza, tecnologia, ingegneria, arti e matematica) attraverso metodologie innovative, si sono svolte a maggio 2022, nell'auditorium della nostra scuola, in collegamento on line con altre scuole partecipanti. La terza ed ultima fase invece ha avuto come sede di svolgimento dell'ultima tappa Marsala, città in cui ha sede la scuola capofila di questo entusiasmante progetto e gli alunni Gianluca, Antonio, Anna Giulia, Martina e Giorgia sono stati, i finalisti, protagonisti della maratona steam caratterizzata da workshop, meeting, momenti formativi, laboratori di creatività, di arte, digitale e tanto altro.

I nostri compagni per raggiungere Marsala hanno preso l'aereo e ci hanno raccontato che è stato bellissimo volare sopra le nuvole. Le maestre Francesca e Nuccia li hanno accompagnati in questa straordinaria avventura che li ha visti rapportarsi con altri studenti provenienti da diverse città del Sud e appartenenti a vari ordini di scuola.

Tutti insieme hanno svolto una prova digitale dal tema: "Ridisegna una città inclusiva, fatta di attività e servizi a favore della parità di genere". I nostri compagni assieme ad altri studenti, guidati da docenti esperti, hanno sviluppato molte soluzioni che sono state apprezzate e giudicate da un'apposita giuria. Gli alunni finalisti ci hanno raccontato di aver vissuto un'esperienza nuova, anzi innovativa e sono rimasti affascinati dalla didattica digitale che sta diventando sempre più presente anche nella nostra scuola.

Avanti tutta verso il futuro!

Di Bari Maria e Tesoro Gaia V G



REDAZIONE:

- IV A Liso Sofia
- IV B Papa Giulia
- IV C Conte Simone
- IV D Salerno Sofia
- IV E Vessio Cristian
- IV F Piccolo Giorgia
- IV G Vilella Alessandra
- VA Lorusso Francesca
- VA Serino Alessandra
- VC Pistillo Martina
- VC Suriano Mariachiara
- VD Notarpietro Dalila
- VD Notarpietro Emanuele
- VD Pietradura Giacomo
- VE Di Palma Anna
- VE Nocella Johanna
- VG Di Bari Maria
- VG Tesoro Gaia

Docente Referente: Ins. Inchingolo Anna Maria
Direttore Responsabile: Prof. Vito Amatulli



Andria "Dott. N. Porziotta"



Matarrese
RISTORAZIONE AUTOMATICA



SURGELATI & GELATI

CITYLAB
STUDIO DI PROGETTAZIONE



LA QUALITÀ COME PRINCIPIO

Veri artigiani del sapore



EDILIZIA

PILATO

RISTRUTTURAZIONI



PER TE, CARA SCUOLA DELL'INFANZIA

Adesso è tempo di saluti! Termina un altro anno scolastico e per me si conclude un ciclo umano e professionale che mi induce a fermarmi per una breve riflessione. Se guardo indietro, ai miei esordi, ricordo l'entusiasmo, e non è retorica, di poter intraprendere la professione di insegnante, e sentirmi parte di un mondo affascinante in cui operare e costruire l'idea di una Scuola dell'Infanzia sempre più avanti, nella convinzione che ogni traguardo rappresenta un punto di partenza per raggiungerne altri. Ho vissuto i tempi di una Scuola dell'Infanzia in continuo fermento a partire da quando, con la partecipazione al mio primo concorso, sul finire degli anni settanta, nuovi scenari si delineavano con gli Orientamenti che, rivedendo e salvaguardando valide intuizioni dei precedenti Programmi Nazionali, portavano una ventata di freschezza, per così dire, di adeguamento alla società sempre in movimento. Con l'avvento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e, a seguire, gli ultimi Annali e l'Agenda 2030, la scuola ha raccolto e fatto proprie sfide sintomatiche dell'interesse che la scuola dell'infanzia suscita perché rimanga faro pedagogico e assurga al rango di primo segmento formativo, palestra di vita, di cura e di apprendimento. Ho avuto sempre la sensazione di essere parte di una solida cordata alla quale partecipare ed agganciare le proprie abilità e conoscenze per trasformarle in valide opportunità da condividere nell'ottica della crescita comune, senza sterili forme individualistiche. I bambini sono stati protagonisti e compagni di un piacevolissimo e stimolante cammino con i quali ho vissuto, quotidianamente, momenti di spensierata serenità, gioie, risate, emozioni e tante, tante scoperte. Mi ha animato la voglia di essere al passo con i tempi cogliendo opportunità formative di cui un insegnante deve spontaneamente sentire il bisogno per essere realmente all'altezza, oltretutto utili anche per le preziose ricadute anche nella vita di tutti i giorni. I tanti traguardi hanno tenuto conto del bisogno di ogni bambino e bambina di essere protagonista della propria storia, raggiunti, passo dopo passo, senza forzature, ma osando nell'alzare l'asticella delle opportunità realizzando, in tal modo, la discrepanza ottimale tra ciò che si fa e quello che si potrebbe fare in più. Spero di aver inculcato in loro il valore delle buone relazioni, il fascino della scoperta e, al tempo stesso, la capacità di stupirsi conservando in un angolino del loro cuore la genuinità dell'essere bambino. Se penso alle famiglie penso all'alleanza costruita di volta in volta, nel rispetto di tutti e di ciascuno, affrontando ansie e conflitti, difficoltà o disagi (tutti hanno il diritto di essere ascoltati e compresi) con una buona dose di professionalità e umiltà. Da loro ho ricevuto e dato rispetto e fiducia attraverso il dialogo pacato e sereno, scevro da ogni forma di protagonismo o superiorità. Un pensiero alle colleghe tutte, compagne di progetti e percorsi, con le quali ho contribuito a far crescere e collocare nello spazio che si merita, la comunità della scuola dell'Infanzia. Sicuramente abbiamo vissuto momenti belli, a volte difficili, ma che, tuttavia, non ci hanno impedito di far prevalere il nostro essere professioniste a tutto tondo. Non dimentico l'impegno produttivo e strategico con le diverse collaboratrici del Dirigente, portato avanti negli anni con passione e rigoroso senso del dovere. Un grazie al Dirigente Prof. Vito Amatulli che ha rinnovato la fiducia nel mio ruolo e alla Dirigente Guarino Addolorata con la quale ho trascorso gran parte del mio percorso di fiduciaria. Intanto la scuola continua ad essere in movimento, si avvia ad affrontare novità che vede le nuove tecnologie sempre più presenti ed importanti sì, per la scuola del futuro, ma non dimentichiamo che i veri protagonisti dei cambiamenti sono loro: i nostri cari bambini che, con il loro entusiasmo, la loro autenticità ed originalità, continueranno a dare senso ed umanità anche ai nuovi ambienti di apprendimento. Auguro a tutti di continuare il cammino con saggezza e di rendere la Scuola dell'Infanzia sempre più affascinante, fucina di esperienze e di talenti, maestra di vita per i cittadini di domani.

Ins. Zingaro Anna Maria



Prendiamoci per mano

Ogni anno nella nostra scuola gli alunni e le alunne di quinta, all'inizio di un nuovo percorso scolastico, accolgono i bambini delle classi prime.

Questa volta è toccato a noi, bambini dell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione. Con l'aiuto delle nostre maestre abbiamo preparato un momento di festa con canzoni e coreografie che inauguravano l'inizio dell'anno scolastico. Ci siamo sentiti carichi di tanta responsabilità, ci siamo sentiti grandi. La festa dell'accoglienza si è svolta in giardino dove oltre alle classi quinte e prime, era presente anche il Dirigente scolastico. Con tanta emozione abbiamo passato il testimone ai nuovi compagni di prima e quando li abbiamo presi per mano abbiamo cercato di infondere loro coraggio e serenità.

Non sono passati molti anni da quando anche noi abbiamo iniziato a frequentare la scuola primaria e ricordiamo che eravamo molto tristi di lasciare la scuola dell'infanzia ma anche felici di iniziare un nuovo percorso nella scuola primaria. Avevamo la paura che si prova quando si affronta qualcosa di nuovo. Maestre e bambini sconosciuti che pian piano ci sono entrati nel cuore e con i quali abbiamo vissuto molte avventure che ci hanno insegnato tanto.

I piccoli alunni delle prime classi e anche noi più grandi ci siamo divertiti cantando e ballando tutti insieme. Siamo stati molto felici, perché i bambini hanno apprezzato la nostra calorosa e festosa accoglienza.

Notarpietro Dalila - Notarpietro Emanuele V D

Gli alberi sono fonte di vita

Il 21 novembre di ogni anno si celebra la giornata nazionale degli alberi. Questa ricorrenza è molto importante perché valorizza il ruolo fondamentale degli alberi, che nella vita del pianeta, sono i più grandi amici della natura, nella lotta alla crisi climatica, perché il loro ruolo fondamentale è quello di assorbire anidride carbonica e produrre ossigeno. Non bisogna dimenticare che gli alberi ci danno anche il loro fondamentale contributo nella produzione di frutta di stagione.

Questa giornata ci ha permesso di riflettere sull'importanza degli alberi e di tutte le piante che ci circondano, infatti sono la fonte primaria di vita sulla terra e dobbiamo rispettarle e amarle senza che nessuno possa distruggerle.

Proprio per il suo nobile significato è stato argomento di discussione e di riflessione anche a scuola. Dopo averne parlato, con la maestra, ci siamo recati nel giardino della scuola per piantare un falso pepe del quale ce ne siamo presi cura nel corso dell'anno. In questo modo abbiamo lasciato il nostro segno di vita e di speranza non solo nel giardino scolastico ma anche nel nostro pianeta. Abbiamo inoltre pensato ad uno slogan che meglio rappresentasse questa giornata:

"TU ALBERO SEI SPECIALE E INSIEME TI POSSIAMO AIUTARE!"

Questo significa che dobbiamo sforzarci tutti insieme di curare e rispettare tutte le piante in quanto sono fonte di vita. Dobbiamo anche ricordarci che tutte le piante della terra ci permettono di respirare aria pulita.

Questo lavoro è stato molto interessante soprattutto per noi che siamo la generazione del futuro e ci ha lasciato un messaggio importante che è quello di rispettare l'ambiente riducendo al minimo l'inquinamento atmosferico.

Papa Giulia IV B



LE PAROLE PER STARE BENE



Sportello d'ascolto

Lo Sportello d'ascolto Psicologico, avviato nel 3° Circolo "R. Cotugno" di Andria, è stato uno spazio di promozione del benessere e della salute psicologica, rivolto agli alunni, ai genitori e a tutto il personale scolastico, per offrire un supporto e un sostegno rispetto a situazioni che potessero suscitare preoccupazione o interesse, come questioni di carattere educativo, difficoltà di apprendimento e particolari dinamiche relazionali osservate nei bambini e negli adulti.

È stato attivo il martedì e il venerdì, da gennaio a maggio 2023, con una fruizione gratuita previa prenotazione obbligatoria.

Ho curato personalmente lo sportello d'ascolto in qualità di psicologa e psicoterapeuta, in quanto vincitrice di un apposito avviso pubblico, pertanto, a partire dal mese di gennaio 2023 mi sono occupata, presso il 3° Circolo Didattico "Cotugno", dello Sportello di Ascolto Psicologico, che nasce su precisi riferimenti legislativi e protocolli d'intesa, per promuovere il benessere psichico e relazionale degli studenti e di coloro che partecipano alla comunità scolastica.

È stato concepito come uno spazio di ascolto e di riflessione, in cui potersi confrontare con una psicologa/psicoterapeuta circa dubbi, disagi e richieste che potessero nascere in questo particolare momento di vita e situazioni vissute a scuola, in famiglia o con i propri pari.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello, infatti, di prevenire situazioni di disagio, promuovere il benessere dei singoli e dei gruppi e sostenere la genitorialità, fornendo ascolto e supporto psicologico ad alunni, docenti e famiglie, per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19.

È stato attivato per tutti i plessi della scuola dell'infanzia e primaria, in forma itinerante e sin da subito tale attività ha destato molto interesse prima nei docenti e grazie a loro anche nei genitori, che numerosi hanno richiesto di potermi incontrare e in alcuni casi di incontrare anche i loro figli.

Molto interessanti, dal punto di vista della conoscenza delle problematiche soprattutto degli alunni sono state le osservazioni iniziali fatte in tutte le classi della scuola primaria nel momento della mia presentazione agli alunni e agli insegnanti. In tale occasione ho avuto modo di chiarire il ruolo di prevenzione e di sostegno al benessere svolto dagli psicologi e sollecitare bambini anche molto piccoli su tematiche quali l'ansia e la depressione, rendendomi conto che ben conoscono, purtroppo, tali termini e troppo spesso hanno raccontato anche vissuti personali legati a tali problematiche.

Il mio passaggio nelle classi ha fatto sì che alcuni alunni, che evidentemente vivevano uno stato di disagio, chiedessero espressamente di volermi incontrare "per parlare con la psicologa", perfettamente consapevoli del ruolo che andavo a ricoprire nella loro scuola.

In tali casi, dopo aver avuto un preventivo colloquio con gli insegnanti e i genitori e previa autorizzazione degli stessi, ho incontrato questi minori che ne hanno fatto richiesta. Questi sono stati sicuramente i momenti più belli, resi meravigliosi dal fatto che chi aveva avuto un colloquio "con la psicologa", poi consigliasse ad amichette/i e sorelle/fratelli di venire a parlare con me.

Un intervento particolare è stato fatto con gli alunni delle classi quinte di entrambi i plessi di scuola primaria, all'interno del progetto già messo a punto dalla scuola per l'educazione all'affettività e coordinato dal team ePolicy.

Per concludere non posso che dirmi assolutamente soddisfatta dell'esperienza professionale fatta all'interno di una istituzione scolastica dove si percepisce un'atmosfera di serenità e condivisione, oltre che di preparazione professionale egregia. Un corpo docente ben orchestrato dal dirigente, prof. Vito Amatulli, sempre disponibile ad accogliere ogni proposta o idea innovativa.

Ma non posso assolutamente concludere questo breve resoconto della mia esperienza nel terzo circolo "R. Cotugno" senza ringraziare colei che ha reso possibile dal punto di vista organizzativo tutto ciò, la instancabile Ins. Marzia Sansonna, che mi ha accolta come una risorsa, ha gestito egregiamente gli appuntamenti e mai si è stancata di fronte ad eventuali e inevitabili problemi logistici.

Spero con tutto il cuore che questa splendida esperienza possa ripetersi, per continuare a crescere insieme.

Responsabile Sportello d'Ascolto Psicologico
Dott.ssa Nunzia Porzio

La mia maestra



Il giorno 12 maggio ho avuto l'opportunità di intervistare la mia maestra Francesca Liso che mi ha accolta fin dalla prima e ora che sono in quinta e sono pronta a spiccare un nuovo volo voglio salutarla con un'intervista che permetterà a me e ai miei compagni, di classe, di conoscerla meglio.

1) DA QUANTI ANNI FAI LA MAESTRA?

Sono insegnante dal 1998 ovvero da 25 anni

2) DOVE HAI FATTO LA TUA PRIMA ESPERIENZA?

A Milano, la mia prima esperienza è stata in una scuola primaria e non avendo esperienza il mio primo giorno di lavoro è stato un disastro dato che non conoscevo i bambini e la classe per tutto il tempo ha fatto un gran chiasso, tornando a casa ho giurato a me stessa che non avrei mai più fatto questo lavoro

3) QUAL'È STATA LA TUA ESPERIENZA PREFERITA?

Non ho un'esperienza preferita, dato che tutte sono state belle

4) È FACILE IL LAVORO DI UN INSEGNANTE?

No non lo è, perché nel nostro lavoro oltre a essere insegnanti si è educatori e la nostra "MATERIA PRIMA" sono i bambini che "dobbiamo maneggiare" con cura, delicatezza e rispetto

5) CHE RAPPORTO HAI CON NOI ALUNNI?

Un rapporto di "DOCENTE E ALUNNI", ma in seguito si instaura un rapporto di complicità e fiducia e mi piace trasmettere in loro la passione per l'insegnamento facendo in modo che vengano a scuola volentieri

6) COME DESCRIVERESTI QUESTI CINQUE ANNI INSIEME?

Meravigliosi, ricchi di esperienze e dai miei alunni ho imparato molto

7) COM'È IL RAPPORTO CON I TUOI COLLEGHI?

Ho un buon rapporto con i miei colleghi, rispettoso e spesso mi piace lavorare con loro perché si instaura anche un rapporto di amicizia.

Grazie cara maestra per il tempo che hai dedicato a me e ai miei compagni di classe in questi meravigliosi cinque anni di scuola.

Pistillo Martina V C

NOVITÀ PER L'EDUCAZIONE MOTORIA



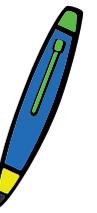
Il nuovo anno scolastico ci ha portato una bella novità: l'esperta di educazione motoria. Tutta la nostra classe si aspettava che anche per l'ultimo anno di scuola primaria, svolgesse educazione fisica con il caro maestro Gaetano e invece non è andata proprio così. La maestra ci ha spiegato che una nuova legge ha stabilito che quest'anno avessimo come docente una specialista di educazione motoria. Con tanta curiosità abbiamo accolto la maestra Rosa, docente professionista che per tutto l'anno scolastico, una volta a settimana, ci ha portato in palestra e con lei abbiamo svolto tanti esercizi fisici. Abbiamo imparato la differenza tra riga e fila, il significato di schema motorio, abbiamo migliorato il coordinamento motorio e con tanta passione ci ha avvicinato all'atletica attraverso il salto, la corsa e il lancio e agli sport di squadra come basket, pallavolo e calcio. Grazie maestra Rosa perché oltre ad insegnarci tante cose ci hai fatto anche divertire.

Di palma Anna e Nocella Johanna classe V E



"Se ci diamo un mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno"

Gianni Rodari



RITORNO...AL NATALE

In prossimità del Santo Natale, con l'aiuto delle nostre maestre, abbiamo realizzato un recital dal titolo: "Un Natale magico".

Dopo tanti giorni di prove finalmente è arrivato il 22 dicembre, giorno in cui ci siamo esibiti davanti ai nostri genitori. È stata una grande emozione tornare sul palco e recitare davanti alle nostre famiglie: erano quasi tre anni che a causa del Covid, a scuola, non entravano per apprezzare i nostri lavori. Con il cuore gonfio di gioia abbiamo raccontato tra canti e parti recitate di un bambino

che non conosceva il Natale e che grazie all'amicizia dei suoi compagni di scuola comprende il valore e il vero significato del Santo Natale.

Come è stato bello sentire i tanti applausi dedicati a me e ai miei compagni che fieri del nostro lavoro ci stringevamo le mani per ringraziare tutti ed è stato bello vedere la gioia negli occhi dei nostri genitori! Con un inchino abbiamo salutato tutti e il sipario si è chiuso.



È stata una bellissima esperienza attraverso la quale oltre a farci gli auguri di Natale è servita per sentirci tutti uniti e tutti parte di una grande emozione: ritornare a festeggiare il Natale, anche a scuola.

Conte Simone IV C

La lettera scritta dall'alunno di III e indirizzata a Gesù Bambino, ha partecipato e vinto il concorso "Lettera a Gesù Bambino". L'iniziativa, promossa dall'associazione Madonna dei Miracoli e dai Padri Agostiniani di Andria, giunto alla XXIX edizione, quest'anno ha proposto come tema: "Ma questo non è Natale"... "Tra rumori di guerra e umori di festa. Quali sentimenti provi dinanzi all'orrore della guerra?". Un appuntamento che annualmente la nostra scuola aspetta ed accoglie con grande interesse perché oltre ad offrire spunti di riflessione sul vero significato del Natale rappresenta un'opportunità per gli alunni e le alunne, del III Circolo, di produrre testi particolarmente coinvolgenti.

Caro Gesù Bambino

Sono sicuro che mi conosci benissimo mi dicono che sai tutto di tutti.

Io ti vedo spesso: sei nella mia parrocchia; sei nelle immagini dei libri, nei quadri, in televisione ed anche sui social. Sei molto famoso, un vero influencer!

Non ci siamo mai parlati di persona però ti ho sempre scritto a Natale per esprimere i miei desideri.

Quest'anno voglio parlarti come se mi stessi davanti.

Stai un po' fermo e ascoltami.

Sei un po' birichino ultimamente: non presti attenzione a quello che succede nel mondo.

Sì, ti stai distraendo e non vedi che i bambini stanno soffrendo per tanti motivi: violenza, sfruttamento, diritti non rispettati (e dire che la mia maestra ce li fa ripetere ogni anno). Poi c'è la guerra.

Sai, pensavo che fosse una parola ormai messa da parte invece è una realtà che in alcune parti del mondo fa del male a tante persone.

Caro Gesù Bambino dove sei? Non mi dire che stai giocando un torneo di calcio con i tuoi amici angioletti.

Qui abbiamo bisogno di te. Devi venire nei cuori di tutti gli uomini e rimettere a posto i sentimenti.

Soprattutto manca il rispetto per la libertà di alcuni popoli, per esempio gli ucraini. Guardali sono al freddo e al buio e sotto le bombe che cadono continuamente provocando morte e distruzione.

Io sono spaventato e triste ma posso solo immaginare cosa provano le persone che vivono la guerra ogni giorno. Non c'è la televisione dalle tue parti?

Io la vedo ogni sera con la nonna e mi dispiace che il conduttore del tg dopo aver dato le informazioni sulla guerra, passa con tanta facilità a descrivere le luminarie natalizie delle grandi città del mondo.

Il cielo di Kiev si illumina ma per le bombe e i missili.

Poveri bimbi che non possono neanche sognare di ricevere dei doni! Non è il momento migliore per loro. Neanche Babbo Natale li può raggiungere perché le rotte aeree sono bloccate.

Io direi che dovresti portare con te il combustibile principale che sta scarseggiando sulla terra e non sto



parlando del petrolio e neppure delle energie rinnovabili. Ciò che potrebbe davvero riscaldare i cuori è l'amore.

Portalo in dono, ben infiocchettato, ai potenti della terra.

Se si rifiutano di accettarlo usa i tuoi superpoteri.

Gesù Bambino carissimo, fa che dal cielo ucraino scenda solo la bianca e soffice neve; fa che i fiumi tornino ad essere azzurri e non far scorrere più il sangue di tante persone innocenti.

Ti voglio un gran bene!

Ruggiero Francesco Raffaele III A

"Anche noi (genitori) ci siamo!"

Questa foto è stata scattata con le tende chiuse mentre i genitori prendevano posto; rappresenta il nostro stato d'animo prima dell'esibizione. Indubbiamente, il più teso ero io rispetto ai bambini, preparatissimi ed euforici... Ma ora Vi racconto quello che è successo dall'inizio.

In una delle solite mattine, quando nel cortile lasciamo i nostri figli, incontro il nostro rappresentante della III A alla ricerca di un genitore che volesse affiancare nella recita di Natale i bambini. Mi guarda e mi dice di aver pensato a me e lo comunica alla maestra Teresa. Sebbene titubante ed un po' imbarazzato, do la mia disponibilità e chiedo loro cosa avrei dovuto fare. Mi rispondono che avrei dovuto rappresentare il "mago di Natale" e mi tranquillizzano...dicendomi: "non è niente"; "è facile"! Nonostante avessero cercato di rasserenarmi, di fronte ad una situazione del tutto inaspettata e nuova, comincio a pormi mille dubbi e penso: "ma chi me l'ha fatta fare? Non potevo dire anch'io che ero super impegnato? In fondo lo sono veramente..." E poi ancora penso... "reciterò con mio figlio...sarà un bene o un male? E se sbaglio che mi dirà, che mi diranno...?"...Poi leggo il copione: "ah, ma sarò il personaggio principale"!...Insomma, giusto quanto basta per rivivere l'ansia degli esami, laddove il primo esaminatore avrebbe potuto essere proprio mio figlio! Comincio con le prime prove a casa con mio figlio e quando gli rivolgo la domanda "Antonio sei contento?", mi risponde come il mago di Natale: "forse sì forse no"!



Quanto basta per avere ancora più dubbi e perplessità. Ma intanto vado avanti, consapevole di non potere né dovere fare un passo indietro!

Seguono le prove a scuola e non Vi nascondo la mia emozione, non solo perché affiancavo mio figlio, nei confronti del quale non sarei stato più un semplice spettatore orgoglioso della sua esibizione, ma anche impegnato in prima persona in quella che ormai mi sembrava un'impresa, ma anche perché mi sembrava di esser tornato bambino, alle mie recite alle scuole elementari ed in parrocchia ed inevitabile era l'emozione e la commozione nel ritrovarsi "piccolo fra i piccoli"... , quei "piccoli" così tanto preparati e che mi hanno accolto ed affiancato come fossi uno di loro, con le loro domande e curiosità.

Giunge il giorno della recita. Prima di andare in scena, il rito che Confalone Riccardo ci ha insegnato, quello

che fanno gli attori del teatro: ci siamo dati tutti la mano in un grande cerchio ed abbiamo urlato, e poi in scena. La recita, gli applausi, i ringraziamenti ed io bimbo fra i bimbi con i miei genitori tra il pubblico, proprio come quando ero bambino, la commozione della maestra, quasi un pianto liberatorio (anche nel ricordare la sua cara collega): insomma... esame superato!

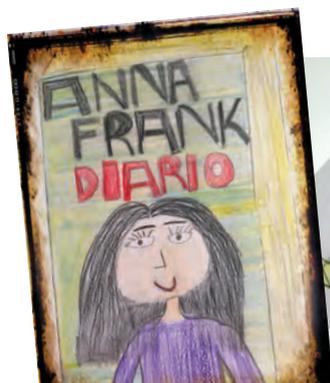
E ora cosa rimane? Cosa rispondo a quelle domande che molti mi hanno fatto e che io per primo mi son fatto "Chi te l'ha fatta fare?" Poi però una sola risposta: "i bambini"! Tornare bambino, ricominciare a vedere il mondo con i loro occhi, spensierati e liberi da ogni pregiudizio, la possibilità anche di poter dare loro un esempio, vista comunque l'età, mettersi in gioco... Insomma, tutto ciò che spesso noi adulti dimentichiamo, o viviamo inevitabilmente in maniera diversa.

Non meno importante, avere la consapevolezza che la scuola ha bisogno della presenza costante delle famiglie, della loro collaborazione, perché tutto potrebbe essere forse più semplice.

Ringrazio la maestra Teresa per avermi dato questa possibilità e al suo "Tranquillo Nicola ci siamo", rispondo "anch'io ci sono" e l'augurio è che tutti noi genitori possiamo dire: "anche noi ci siamo".

P.S: Ancora oggi, se chiedo a mio figlio se volesse partecipare ancora con me alla prossima recita, lui mi risponde "forse sì forse no"...Ma il suo lo so...non è un giudizio...!

Papà Nicola, classe III



LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio ricorre la giornata internazionale della memoria, celebrata per ricordare le vittime della SHOAH cioè dello sterminio degli ebrei ad opera dei nazisti. Per non dimenticare il sacrificio di tante vittime innocenti, in classe, abbiamo visto due film: "La stella di Andra e Tati" e "Jona che visse nella balena". Entrambe le pellicole ci hanno aiutato a capire una pagina brutale della storia: l'Olocausto, durante il quale milioni di ebrei furono deportati nei campi di concentramento e uccisi. Inoltre, l'8 Febbraio, con le nostre maestre, siamo andati al cinema a vedere il film di animazione: "Anna Frank e il diario segreto". Nel film si parla di Kitty, l'amica immaginaria di Anna Frank cui è dedicato il diario segreto e che nel cartone prende vita. Kitty viaggia per l'Europa alla ricerca di Anna perché è convinta che sia ancora viva. Scopre che Anna è diventata un simbolo della Shoah e la ritrova nelle scuole, nei musei e nei teatri in ricordo della tragedia dell'Olocausto. Durante il viaggio si rende conto anche dell'attuale situazione in Europa: immigrati provenienti da ogni parte del mondo, persone in fuga da zone di guerra. Tanti sono stati i sentimenti scaturiti dalla visione del film: tristezza perché all'epoca uomini, bambini e donne venivano discriminati e considerati inferiori senza alcun motivo; rabbia perché un uomo non può decidere se un suo simile debba vivere o morire e poi abbiamo provato dolore per tutte le persone, adulti e bambini, reclusi in celle e privati di ogni diritto e della propria dignità di essere viventi. È stato importante capire fin da piccoli non solo l'inutilità della guerra ma anche il valore delle persone perché quando saremo grandi dovremo evitare che certe atrocità si ripetano ancora e siamo certi che continuando a ricordare renderemo migliore il mondo. L'integrazione e il rispetto per il prossimo sono messaggi indelebili che questa giornata ha lasciato nei nostri cuori.

Liso Sofia IV A

La ragazza afgana: Sharbat Gula

La ragazza fotografata sta sicuramente provando paura per la guerra a causa degli uomini che pretendono di risolvere i problemi con le armi. Ci sono paesi che sono in guerra, da più di dieci anni, di cui non si parla spesso. Provate ad immaginare come si sentono queste persone che non hanno nulla, che non hanno mai vissuto un giorno di Pace. E poi quei bambini, senza cibo, acqua, vestiti, genitori, scuola...

Pensate anche alle donne che devono indossare obbligatoriamente il burqa senza vedere il mondo, i suoi colori, vivono come dentro una gabbia e se mostrano anche una sola ciocca di capelli vengono arrestate, torturate ed uccise. Sono considerate oggetti, senza valore.

È un'ingiustizia enorme.

Ci chiediamo: qual è il motivo per cui l'uomo fa questo? A che scopo? Si divertono? Cosa trovano di bello? Siamo nel 2023, l'uomo dovrebbe comprendere che facendo questo non risolve nulla.

Noi ci consideriamo fortunate perché abbiamo, tutto, tutto ciò che quelle persone sognano.



Se pensiamo alle condizioni in cui vivono ci vengono i brividi e proviamo grande dispiacere perché ci sentiamo impotenti.

Porcelli Gaia e Lacaria Noemi V B

LE DONNE COME LE STELLE

In occasione della Giornata internazionale della donna che si celebra l'8 marzo di ogni anno, in classe abbiamo svolto un'attività interdisciplinare sulla condizione della donna nella nostra società. La maestra ci ha spiegato la forza delle donne, attraverso i racconti delle tante lotte che nei secoli hanno dovuto sostenere per il riconoscimento dei propri diritti. Durante la spiegazione c'era incredulità fra i banchi, eravamo sconvolti dalle ingiustizie e soprusi che per tanto tempo le donne hanno subito.

Abbiamo imparato il significato di un nuovo termine: suffragette. Un movimento femminile che ha lottato per ottenere il diritto di voto.

Abbiamo anche letto un testo poetico su una bambina di nome Petra che giocava a calcio e per questo veniva derisa dai tifosi con il soprannome "Pietro".

Tutte storie oggetto di discussione, in classe, ma anche tante riflessioni sull'importanza della donna in tutti gli ambiti della società. Oggi la donna, per fortuna, non è più sottomessa e maltrattata ma ha dei ruoli ben precisi e riconosciuti dalla legge.

Per dimostrare il valore e l'importanza delle donne, abbiamo realizzato un grazioso omaggio floreale: una mimosa di carta con la scritta "Le donne sono come le stelle, per quanto tu possa chiudere gli occhi ti illumineranno sempre!".

Vessio Cristian IV E



MANIFESTO ANTIBULLISMO

Il sette febbraio si celebra la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. Sono due fenomeni che indicano un'oppressione fisica e psicologica, da parte di un singolo o di un gruppo di persone, nei confronti di un'altra persona più fragile. In classe ne abbiamo parlato molto perché è importante essere informati e preparati su questo argomento. Dal confronto con i compagni e le maestre sono emerse alcune caratteristiche sia del bullo che della vittima. Il bullo è una persona debole e incapace di esprimere emozioni mentre la vittima è una persona che non riesce a reagire alle angherie ricevute e che spesso tende ad isolarsi. Abbiamo compreso quanto sia fondamentale, invece, non chiudersi in sé stessi ma trovare il coraggio di parlarne con un adulto: genitori e insegnanti, innanzitutto.

Per comprendere meglio il significato di questo fenomeno così psicologicamente devastante abbiamo letto la favola del "Brutto anatroccolo". Abbiamo capito quanto sia importante credere in sé e nelle proprie capacità. È fondamentale accettarsi per come si è con i pregi e i difetti che caratterizzano ognuno di noi. La lettura della "filastrocca dei diversi" di Bruno Tognolini ci ha aiutato a capire il vero senso della diversità e perché bisogna rispettarla. Non importa che qualcuno sia diverso, tutti lo siamo, tutti siamo unici e se vogliamo un futuro migliore non dobbiamo escludere nessuno. Sul tema bullismo e cyberbullismo, in classe, con le maestre abbiamo, anche, letto la lettera del padre di Carolina Picchio: una ragazza di 14 anni uccisa da 2600 like, insulti e volgarità. Con la nostra maestra abbiamo formulato un decalogo degli atteggiamenti corretti per navigare sul web: siti sicuri, privacy, parlare con i genitori, prudenza e non reagire alle minacce. A conclusione di una giornata intensa di emozioni, con i miei compagni, abbiamo realizzato un cartellone, anzi un manifesto antibullismo il cui slogan è: "è facile prendersela con il più debole, e se domani il debole fossi tu?". In questo giorno così importante, per tutti, ma soprattutto per noi bambini e bambine, tutti insieme, abbiamo detto no al bullismo e sì al rispetto per tutte le persone.

Vilella Alessandra IV G

UNITI NELLO SPORT

Con la nostra scuola, quest'anno, ha collaborato l'associazione Polisportiva Virtus Andria. Il personale qualificato di questa società sportiva ha lavorato con le classi prime, seconde, terze e quarte primaria di entrambi i plessi del III Circolo "Cotugno". Loro non si sono sostituiti ai nostri insegnanti di educazione fisica ma li hanno affiancati per una settimana ogni mese, alternandosi mese per mese, tra il plesso "Della Vittoria" e il plesso "Giovanni Paolo II". Gli esperti esterni ci hanno insegnato esercizi complessi ed efficaci, ma allo stesso tempo, belli e divertenti che ci hanno aiutato a sviluppare un corretto coordinamento motorio.

Ogni volta che uno dei mister ci è venuto a trovare ci siamo focalizzati su qualcosa di diverso, come giochi di velocità, di forza, di coordinazione e di squadra. Io e i miei compagni pensiamo che loro siano dei veri professionisti e lo abbiamo capito dalla passione e dall'impegno che ci hanno dimostrato durante l'anno! E' molto importante che nella scuola oltre alle attività motorie vengano svolte anche azioni che ci orientano allo sport perché ognuno di noi ha dei talenti che in questo modo vengono fuori e non restano nascosti. Inoltre lo sport ci insegna a saper stare insieme e ci aiuta a crescere sani.

Vessio Cristian IV E



UN FIORE SPECIALE

Il 2 aprile ricorre la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo e la nostra scuola, nella settimana precedente a questa data, si è colorata di blu. Le maestre hanno realizzato uno spazio comune in cui ciascun alunno ha dato libero sfogo alla propria creatività. Inoltre, in ogni classe ci sono state letture, visioni di film e tante riflessioni su questo tema delicato. La mia maestra, ha spiegato a noi bambini il significato di questa giornata e soprattutto che cos'è l'autismo.

Ci ha raccontato che qualche anno fa, l'autismo, veniva considerato una malattia e che successivamente si è arrivati a comprendere che in realtà è un disturbo neurologico che porta, le persone, a relazionarsi con gli altri in modo diverso. Spesso sono persone particolarmente creative, vivono le emozioni in forma differente e sono molto sensibili.

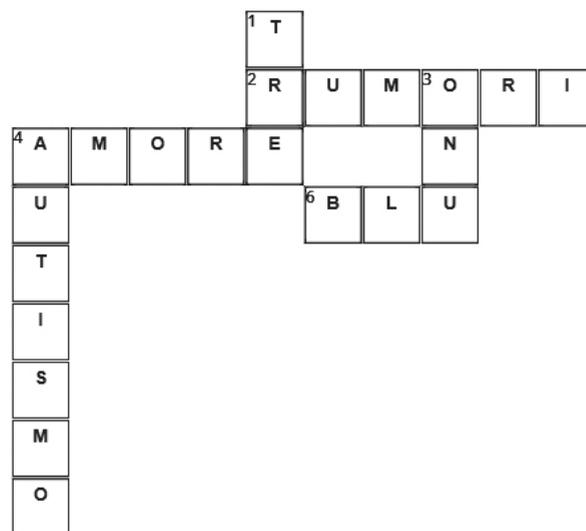
La maestra ci ha fatto comprendere che un modo diverso di comportarsi non significa necessariamente essere sbagliato e che noi non dobbiamo sentirci migliori, o peggio, non dobbiamo avere la presunzione di voler cambiare chi non è come noi. Abbiamo capito che la diversità è bellezza ma soprattutto ricchezza e che questa giornata serve per sensibilizzare il mondo sui diritti delle persone che hanno questo disturbo chiamato: autismo.

A simboleggiare un giorno così importante abbiamo realizzato un fiore di colore blu, il colore che contraddistingue l'autismo. La nostra classe si è trasformata in un giardino di fiori blu, tutti diversi ma tutti necessari per rendere più bella la scuola. È stato un modo per meglio comprendere che anche se non siamo uguali, siamo comunque importanti per rendere più bello il mondo e che ci dobbiamo voler bene anche se abbiamo delle caratteristiche diverse perché ciascuno di noi è speciale proprio come i fiori realizzati in classe.

Salerno Sofia IV D



cruciverba



Orizzontali

- A COSA SONO PARTICOLARMENTE SENSIBILI
- DI COSA HANNO PIU' BISOGNO
- IL COLORE ASSOCIATO A QUESTA GIORNATA

Verticali

- I LIVELLI DI CLASSIFICAZIONE
- ORGANIZZAZIONE CHE HA ISTITUITO LA GIORNATA
- RICORRE NELLA PRIMA SETTIMANA DI APRILE

Vessio Cristian IV E

FESTA DEL PAPA'

Ogni anno, il 19 marzo ricorre la festa del papà, in coincidenza con il giorno in cui si festeggia San Giuseppe, il papà di Gesù. In occasione di questa giornata così importante, noi alunni della IV F abbiamo riflettuto tanto su questa figura parentale, ormai alla pari della mamma, e ripercorso l'evoluzione del suo ruolo nel tempo. Oggi infatti la figura del padre non è più autoritaria, fredda e spesso lontana perché è impegnata nel lavoro fino a sera ma adesso è più presente, disponibile affettuoso. Abbiamo anche scoperto com'è nata la festa del papà in altri paesi del Pianeta: quante curiosità! E poi abbiamo realiz-

zato due bellissimi lavori: un cartoncino a forma di macchina fotografica, utilizzando come obiettivo il tappo del barattolo della nutella. All'interno abbiamo poi incollato una foto dalla forma circolare che ritrae noi con i nostri eroi. Poi ciascuno di noi ha dedicato una lettera al proprio papà esprimendo emozioni e sentimenti. Vederli pieni gioia, ci ha profondamente commossi: con un dono seppur piccolo siamo riusciti a dimostrare tutto il nostro immenso amore!

Piccolo Giorgia IV F



INCONTRO CON L'AUTORE

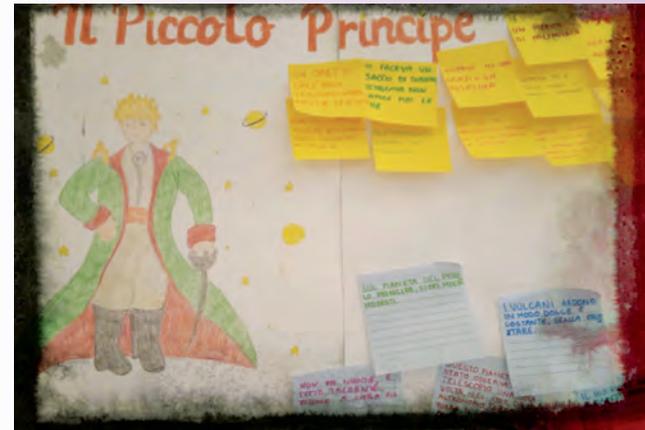
Venerdì 28 aprile, tutte le classi quinte del III Circolo Didattico "Cotugno" si sono recate nel giardino del Plesso Giovanni Paolo II per incontrarsi con il professor Paolo Farina. Lo scopo di questo incontro è stato quello di illustrarci il suo libro intitolato "100 (e uno) caffè con Dante". L'autore ci ha spiegato che per scrivere il Libro ci ha impiegato due anni, e per leggerlo è sufficiente il tempo di un caffè per questo ha deciso di intitolarlo in questo modo. Il Libro è una rivisitazione della Divina Commedia con un linguaggio accessibile a tutti con all'interno riflessioni sulla vita contemporanea. Parla della vita in generale, vita composta dai suoi momenti bui e dai suoi momenti luminosi, della sua bellezza e della sua povertà. All'autore sono state poste diverse domande fra le quali ne riportiamo una in particolare. Gli è stato chiesto: nel terzo capitolo "perché non osi osare?" lei ci lascia appunto con questo interrogativo. Per noi ragazzi di quinta è molto importante credere in noi stessi. Secondo lei, come noi ragazzi possiamo credere in noi stessi senza farci condizionare dall'opinione altrui? La sua risposta è stata quella che per credere in noi stessi, dobbiamo svolgere tutto ciò che facciamo con amore. Ci ha anche raccontato che negli anni di insegnamento i suoi alunni hanno saputo insegnargli qualcosa anche essendo lui un adulto, ciò significa che nella vita non si finisce mai di imparare. Per noi, ragazzi di quinta, che stiamo per affrontare un nuovo percorso di vita, questo incontro è stato importante perché ci ha aiutato a crescere un po' di più e a prendere consapevolezza che la vita ci offre il bello e il brutto ma sta a noi trovare il modo giusto per poterla affrontare, ma se tutto viene fatto con amore la sua visione sarà più rosea.



Pietradura Giacomo V D



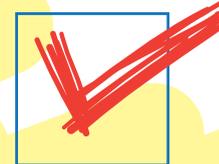
UN LIBRO STRAORDINARIO



Noi alunni ed alunne delle classi quarte, quest'anno scolastico, abbiamo svolto un progetto lettura incentrato sull'interpretazione del libro: "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry. Il testo racconta l'amicizia tra un aviatore e un bambino il Piccolo Principe, appunto. Periodicamente abbiamo letto, commentato e svolto attività creative che ci hanno aiutato a comprendere i messaggi o meglio i valori che il libro trasmette ai lettori. Abbiamo capito soprattutto che l'amore, la bontà, l'amicizia e la generosità sono sentimenti fondamentali che permettono alle persone di vivere bene e che non bisogna mai soffermarsi alle apparenze delle cose materiali ma bisogna vedere quello che si trova nel profondo del cuore di ognuno di noi. *"Si vede bene solo con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi"* è la frase che ci invita a non farci ingannare dalle apparenze e che ricorderemo sempre!

Papa Giulia IV B e Liso Sofia IV A

La scuola che scegliamo



Siamo giunti quasi al termine di questo primo ciclo di studi e a settembre inizieremo a frequentare la scuola secondaria di primo grado che a noi bambini piace ancora chiamare: scuola media.

È ormai consuetudine che noi alunni e alunne delle classi quinte svolgiamo attività di orientamento per valutare con i nostri genitori l'offerta formativa delle scuole secondarie limitrofe e scegliere l'istituzione

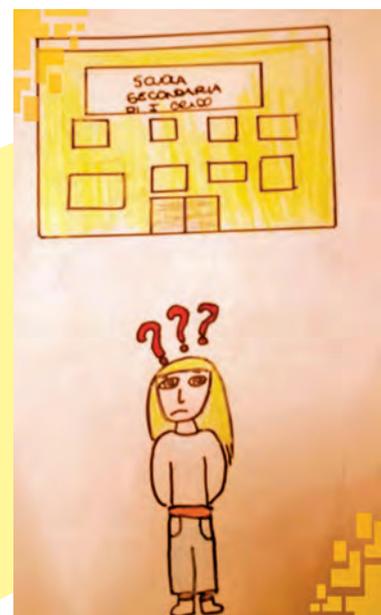
scolastica che offra maggiori opportunità di crescita personale e culturale.

Durante quest'anno scolastico abbiamo visitato alcune scuole, invece, altre sono venute ad incontrare noi alunni e alunne, di quinta, in classe e con entusiasmo ci hanno illustrato le caratteristiche delle scuole di provenienza.

Possiamo dire di essere molto fortunati perché tutte le scuole ci hanno

impressionato positivamente. Ci hanno parlato di Erasmus (esperienze di studio all'estero), di laboratori musicali, di attività accattivanti, di discipline steam affrontate con tecnologie innovative e tanto altro. Conoscere le varie scuole ci ha aiutato non solo nella scelta ma anche ad affrontare il nostro futuro scolastico con maggiore serenità.

Serino Alessandra - Lorusso Francesca V A



RIFLESSIONI...

Con i miei compagni di classe abbiamo parlato molto degli aspetti religiosi e folcloristici che contraddistinguono la Pasqua e abbiamo riflettuto sul suo vero significato e su come viverla in modo migliore. Punto di partenza è stata l'analisi, il commento e la memorizzazione di una poesia molto significativa intitolata: "La Pasqua che voglio" scritta da Maria Ruggi.

Mi è piaciuto molto questo testo perché l'autrice "elenca" le vere qualità che dovrebbe avere la Pasqua: abbracci, sorrisi, strette di mano.

Allora, mi viene spontaneo riflettere sulla guerra in Ucraina ormai presente da più di un anno nel mondo e che non vuole finire per colpa dell'egoismo di uomini che pensano solo ai propri interessi.

Gli uomini dovrebbero riflettere prima di mettere in pratica azioni violente.

Solo l'altruismo e un cuore pulito sono in grado di accendere la pace nel mondo.

La Pasqua che voglio è l'amore in tutto il mondo!

Suriano Mariachiara V C

La Pasqua che voglio

Voglio una Pasqua dai mille colori
con prati in festa vestiti di fiori.

Voglio la musica di popoli uniti
con note di pace sugli spartiti.

Voglio una Pasqua senza confini
con semi di amore tra vecchi e bambini.

Voglio sorrisi e cieli di speranza
con ponti di gioia per amarsi a distanza.

Voglio una Pasqua dai rami fioriti
con voli di rondini e girotondi infiniti.

Voglio gli abbracci e le strette di mano
con le carezze di ogni essere umano.

Voglio una Pasqua di dolci momenti
con lampi di giubilo e cuori contenti.

Voglio il profumo dei gialli narcisi
e un mondo in cui non si è più divisi.

Ecco questa è la Pasqua che voglio
in fondo basta solo un germoglio.

Gemme d'amore in tutto il creato
per ogni uomo che oggi è rinato.

Maria Ruggi

DIRITTI E DOVERI

Con la mia classe, la V C, quest'anno in educazione civica abbiamo studiato la Costituzione Italiana: una raccolta di leggi nella quale sono scritte le regole e i valori su cui si fonda la vita di chi abita nello stato italiano.

La parte prima parla dei diritti e doveri dei cittadini, argomento che fa subito pensare alla data del 20 novembre in cui si celebra la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'autrice Anna Sarfatti in una sua poesia intitolata "Diritti e doveri", parla dell'importanza del diritto alla vita, al nome e ad esprimere la propria opinione, nomina inoltre il diritto a essere liberi e mai sfruttati e quindi a non essere umiliati. È una poesia che insegna il valore e l'importanza del rispetto dei diritti, ma anche dei doveri per diventare bravi cittadini del domani.

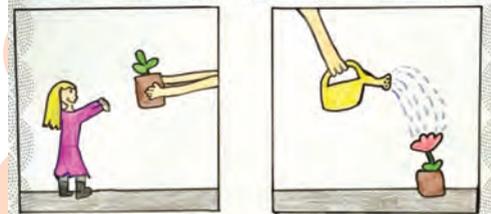
Attraverso queste rime bacciate abbiamo imparato il valore della Costituzione, fissando nella nostra mente che ci sono diritti e doveri che viaggiano nella stessa direzione.

Mi hanno colpito gli ultimi versi che recitano così:

"Se chiami un diritto risponde un dovere
che chi ha sete beva, ma lavi il bicchiere
così chi vien dopo ha il bicchiere pulito.
Diritto e dovere, non so se hai capito!"

Questa lettura è stata utile perché ci ha aiutato a riflettere sul significato di parole che ci permettono di vivere bene con gli altri e di crescere come bambini più consapevoli e rispettosi di una società cosmopolita.

Suriano Mariachiara V C



DIRITTO E DOVERE



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

La nostra scuola nell'anno scolastico 2022-2023 ha ampliato e sostenuto l'offerta formativa integrando gli interventi definiti a livello nazionale in sinergia e in complementarietà con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base, a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Pertanto, sono stati svolti i seguenti moduli: "musichiamo", la scuola in movimento, ARTisticaMENTE, Dire-Fare-Teatrare, leggendo si viaggia, let's speak english! 1-2-3-4-5-6-, sperimentando... imparo, piccoli cittadini digitali, utili a contrastare la riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, privilegiando interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi è stata ispirata all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, intese a valorizzare l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni umane, coinvolgendo le alunne e gli alunni in situazioni esperienziali.

LET'S SPEAK ENGLISH!

Anche quest'anno scolastico, tutte le classi quinte del nostro Circolo Didattico hanno avuto la possibilità di partecipare al modulo di competenza multilinguistica dal titolo: let's speak english! Si tratta di un progetto che noi bambini chiamiamo semplicemente: il PON in inglese. Esso ha lo scopo di approfondire la conoscenza della lingua inglese attraverso l'acquisizione di nuovi termini e il rafforzamento delle regole grammaticali. Tutte le classi che hanno partecipato hanno due insegnanti: l'esperto in madrelingua e una maestra che svolge il ruolo di tutor che ci ha aiutato a comprendere i contenuti e a svolgere correttamente le varie attività. Ci siamo incontrati per dieci pomeriggi dalle 15.00 alle 18.00 e insieme al nostro esperto Tony che è stato molto gentile e simpatico, abbiamo perfezionato il nostro inglese.

Grazie a questa esperienza abbiamo ampliato il nostro bagaglio di conoscenze che ci permetterà di affrontare serenamente la scuola secondaria.

Notarpietro Dalila V D



PON "SCUOLA IN MOVIMENTO"

Partecipare a questo PON scolastico per tutti noi è stato semplicemente entusiasmante! Conoscere nuovi amici, non parlare solo con i propri compagni di classe e fare gruppo e squadra ci ha resi felici!

Imparare nuovi giochi come il gioco del capitano, della trappola, dello Shisima, del badminton e del topo in trappola ci ha divertiti e incuriositi.

Invece riscoprire il minibasket e il minivolley come i giochi di squadra così allegri, competitivi, ci ha sbalordito; ma ciò che ci ha sorpresi è stato capire che vincere o perdere è indifferente, perché ciò che conta è divertirsi, rispettare le regole, assumere un comportamento corretto in campo, il classico far-play, a non barare e ad assumere un'alimentazione corretta e sana.

Un corso così ricco e variegato non l'abbiamo mai seguito e siamo già in attesa del nuovo corso per l'anno prossimo (speriamo!). Un saluto a tutti e al prossimo canestro da 3 punti!!!

Alunni classi III



Terrazza del caffè la sera



Quest'anno noi bambini di prima di Scuola Primaria, abbiamo partecipato ad un PON di arte intitolato, "ARTISTICA...MENTE". È stato interessante perché abbiamo incontrato compagni di altre classi di prima di tutta la nostra scuola. Durante questo progetto siamo stati molto affascinati e incuriositi da tutto ciò che ci circondava, cavalletti, colori, fogli, pennelli, grandissimi pannelli di cartone. Ci è piaciuto tanto scoprire la vita di pittori importanti, ma soprattutto cercare di riprodurre ciò che loro dipingevano. Alcuni di noi si sono sentiti un po' attori nell'interpretare un dipinto in particolare ... "La terrazza del caffè la sera" di Vincent Van Gogh.

Abbiamo scoperto che ci sono tante tecniche per dipingere, che Van Gogh amava il colore giallo, che usava in quasi tutti i suoi dipinti.

La cosa più importante è ci siamo veramente divertiti tanto, è stata una bellissima esperienza, ringraziamo le maestre per questa bellissima opportunità.

Gli alunni di prima classe primaria



Un'esperienza davvero speciale: "piccoli cittadini digitali"

Quest'anno ho frequentato le lezioni del modulo "Piccoli cittadini digitali" insieme ad altri alunni ed alunne delle classi quarte. È stata un'esperienza bella e stimolante. Infatti ho conosciuto nuovi compagni, ho incontrato una mia amica della scuola dell'infanzia e la maestra Raffaella. Durante le attività svolte ho imparato che una navigazione sicura su internet richiede grande responsabilità. Molto divertenti sono stati i kaoot proposti. Si tratta di quiz on line nel corso dei quali si accumulano punti in base alla velocità e alla correttezza delle risposte. Interessanti sono stati anche gli storyboard, fumetti digitali; l'uso dell'applicazione "Autodraw" con la quale abbiamo realizzato un sorta di locandina per spiegare il significato di orme digitali e di password sicura e l'utilizzo dell'app "Voki" per creare un avatar.

Le maestre hanno apprezzato molto il nostro impegno.

Sono stata molto contenta di aver svolto queste attività perché ho imparato a usare internet in sicurezza e divertendomi.

Ringrazio le maestre per il tempo a noi dedicato.

Colasuonno Emanuela IV E



IMPARIAMO A SUON DI MUSICA



Nel mese di marzo è stato avviato il modulo "Musichiamo" che ha coinvolto alunni ed alunne delle classi seconde.

Grazie a questo progetto i bambini sono entrati in contatto con la dimensione sonora attraverso il corpo e la sperimentazione individuale di strumenti musicali (tastiera, chitarra, violino, strumentario orff).

Non sono mancate lezioni di canto, con la Lingua dei Segni italiana, e coreografie con la body percussion.

Inoltre i bambini hanno avuto l'occasione di partecipare come coro alla Festa della Liberazione il giorno 25 aprile, presso il Monumento ai Caduti della nostra città. Qui, insieme ad altri alunni di altre istituzioni scolastiche di Andria, hanno intonato l'Inno nazionale alla presenza di tutta la cittadinanza. È stato un evento particolarmente emozionante, a conclusione di un percorso musicale molto apprezzato dai bambini e dalle famiglie.

Vessio Cristian IV E

"Il futuro inizia oggi, non domani"

Papa Giovanni Paolo II

UN SITO WEB PER LA NOSTRA CITTÀ

Con la nostra classe, la V C, abbiamo vissuto una esperienza davvero innovativa: la creazione di un sito web che ha lo scopo di fornire ai turisti delle informazioni sulla città di Andria. La maestra ci ha diviso in quattro gruppi da cinque componenti ciascuno con il compito di approfondire, ognuno, un aspetto della nostra bella città. La maggior parte delle informazioni che abbiamo riportato nel sito sono state raccolte nel corso di una visita guidata presso le grotte di Andria sotterranea.

La realizzazione del sito è stata resa possibile grazie ad un'estensione di Google chiamata Google Sites, sulla quale abbiamo caricato i nostri testi, foto, immagini e video con i quali abbiamo raccontato in modo chiaro e semplice le bellezze che Andria offre, narrando anche delle sue leggende e tradizioni.

Il bello di questa attività è che rappresenta il frutto di un lavoro elaborato interamente da noi bambini, con la supervisione della nostra maestra che ha provveduto anche alla diffusione del sito.

Il primo sito web ha avuto origine il 6 agosto del 1991 e noi alunni e alunne nel 2023 lo abbiamo utilizzato scoprendone il grande potere informativo.

Possiamo affermare che per noi questa è stata un'esperienza divertente, creativa, bella e diversa dal solito che ci ha insegnato a condividere i nostri pensieri, a lavorare bene in gruppo e ad utilizzare la tecnologia in modo costruttivo.

Suriano Mariachiara e Pistillo Martina V C



Fare Mondi

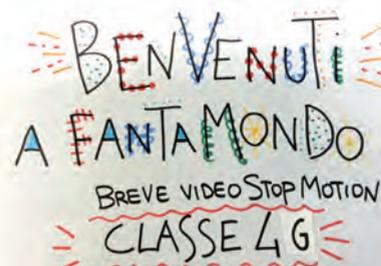
Quest'anno, con la nostra maestra e una persona esperta, abbiamo vissuto un'esperienza nuova dal titolo: "Fare mondi". Si è trattato di un progetto che ci ha guidato alla realizzazione di cartoni animati in modo innovativo.

Svolgendolo abbiamo imparato a realizzare un cartone animato digitale: un vero teatro digitale utilizzando dei disegni e un tablet. Per iniziare l'esperta ci ha letto e illustrato una storia che aveva come protagonisti: due uccellini e un gattino e poi siamo stati divisi in gruppi e abbiamo ricevuto dei fogli bianchi sui quali abbiamo disegnato delle linee a caso dalle quali abbiamo ricavato dei personaggi che sono diventati gli attori di nuove storie.

A me e ai miei compagni di classe è piaciuta molto questa esperienza per tanti motivi. Innanzitutto è stato bello lavorare e collaborare tra pari, inoltre è stata un'attività che ci ha permesso di utilizzare al massimo la nostra creatività, immaginazione e in un certo senso il nostro spirito artistico interiore.

Poi abbiamo conosciuto un altro modo di utilizzare il Tablet in modo intelligente.

Vilella Alessandra IV G



LOGICAMENTE

Il III Circolo Didattico "Riccardo Cotugno", come ogni anno, offre ai suoi alunni la possibilità di frequentare corsi di potenziamento sulle varie discipline come scienze, matematica, italiano, lingua e così via. Tra i vari corsi alcuni alunni di quinta delle varie sezioni hanno partecipato, sotto la supervisione della maestra Luana, al Progetto di logico-matematica intitolato "Logicamente".

Ma cos'è la logico-matematica? La logica è la disciplina che studia le forme del ragionamento corretto. A noi alunni sono stati assegnati problemi che si ritrovano abitualmente nelle competizioni di matematica come i rally. Il rally è una gara di matematica rivolta sia agli alunni della scuola primaria che agli alunni di scuola secondaria di primo e secondo grado. L'intento di questa tipologia di problemi è motivare gli alunni a proporre soluzioni, inventare strategie, fare tentativi al fine di giustificare la soluzione. Successivamente si discutono i vari punti di vista giungendo alle soluzioni più plausibili. I rally non sono fatti solo di problemi ma anche di percorsi numerici, di figure geometriche da dividere e tutto ciò che ci stimola a ragionare con la logica.

Questa tipologia di progetto è servita a noi ragazzi ad ampliare le prospettive di ragionamento laddove non esiste un'unica soluzione, ma non solo, ci è servito anche a lavorare in gruppo e a condividere le nostre idee con quelle altrui.

Pietradura Giacomo V D



PROGETTO ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E CODING

Anche quest'anno, come lo scorso anno, è stato possibile inserire tra i progetti, "Alfabetizzazione informatica e coding", già molto apprezzato lo scorso anno che ha coinvolto alunni di classi II - III - IIII. Un progetto rivolto a 20 alunni che si è posto come obiettivo quello di dare agli alunni e alle alunne, un'alfabetizzazione generale afferente all'informatica. Si è spaziato dalle conoscenze di base di hardware e software, ai componenti del PC, passando dalle presentazioni, programmi di videoscrittura, di calcolo per arrivare al pixel Art e pensiero computazionale. Gli incontri hanno dato ampio spazio alla pratica sin dal primo momento. Ogni corsista ha avuto la possibilità di sperimentare direttamente sul notebook le attività proposte.

Ins. Soldano Sabina

La voce dei partecipanti:

Francesco Cavalera IV C: "quest'anno insieme ad altri bambini di altre classi ho partecipato al progetto. È stata un'esperienza fantastica perché abbiamo imparato molte cose. Abbiamo usato LibreOffice, una valida alternativa ai programmi del famoso Office della Microsoft, per scrivere e decorare un po' i nostri progetti, per fare dei calcoli ma non solo anche fare pixel Art che a me personalmente piace tantissimo. Abbiamo imparato ad usare anche il programma Scratch col quale abbiamo creato un videogioco molto divertente, con personaggi ideati da noi che si muovevano secondo le nostre indicazioni. Questa è stata un'attività che mi è piaciuta particolarmente ma mi è piaciuto molto tutto quello che ho imparato in questo corso. È stata un'esperienza indimenticabile per me sicuramente e credo anche per tutti i bambini che hanno avuto la fortuna di partecipare. Ringrazio



l'insegnante Sabina Soldano che ci ha guidati durante le lezioni e ringrazio le mie maestre e la scuola per aver dato a me e agli altri bambini questa opportunità di crescita".

Francesca Gadaleta IV F: "in questi mesi ho approfondito l'utilizzo del computer da come accenderlo a come è fatto e come utilizzare molti programmi. Ciascun incontro è durato tre ore ed ogni lezione è stata per me sempre interessante. Il corso mi ha dato la possibilità di vivere un'esperienza davvero formativa e stimolante!"

Domenico Tammaccaro IV E: "in questo progetto abbiamo svolto varie attività fondamentali per imparare ad usare il computer. Abbiamo imparato a individuare le componenti del computer e iniziato a svolgere attività su di esso".

INSEGNANTI PER UN'ORA

Quest'anno, noi alunni e alunne di quinta A, abbiamo studiato le regioni d'Italia con una metodologia che ci ha resi, tutti, insegnanti per un'ora.

La nostra maestra, periodicamente, ci ha diviso in piccoli gruppi composti da tre o quattro alunni e ha assegnato a ciascun team una regione da studiare non solo dal punto di vista geografico ma anche culturale e sociale. E' stato molto stimolante studiare in questo modo perché ci siamo sentiti responsabili verso i nostri compagni che aspettavano le nostre lezioni di geografia per imparare i contenuti di questa bella disciplina e allo stesso tempo siamo diventati più sicuri delle nostre capacità.

Ciascun gruppo ha illustrato le relative regioni attraverso cartelloni e/o power point, tutto frutto di ricerche, approfondimenti e confronti tra i pari. È stata utilizzata anche la musica per trasferire le conoscenze di un determinato luogo e per imparare divertendoci!

Diciamo grazie alla nostra maestra per averci dato la possibilità di metterci al suo posto anche se lei in realtà il suo posto non lo ha mai lasciato: ci ha sempre seguiti, guidati e incoraggiati a dare il meglio di noi.

Un'esperienza che ci ha fatto crescere emotivamente e che ci ha insegnato a lavorare insieme con spirito di collaborazione e altruismo.

Siamo davvero fieri di noi!

Lorusso Francesca e Serino Alessandra V A



Sperimentando il carsismo

La nostra maestra ci ha spiegato il significato del termine carsismo, ci ha detto che è un fenomeno naturale che caratterizza molti territori italiani e che consiste nel processo di erosione svolto dalle acque sulle rocce calcaree. È stato sorprendente, per noi bambini, imparare che questo fenomeno è alla base della formazione delle stalattiti e stalagmiti che caratterizzano le meravigliose grotte di Castellana. La sorpresa si è trasformata quasi in magia quando con la maestra abbiamo fatto un esperimento scientifico e grazie ad un guscio d'uovo, un barattolo di vetro, acqua e un po' di aceto bianco abbiamo capito bene cosa si intende con la parola carsismo.

Siamo felici quando possiamo sperimentare con mano ciò che studiamo sui libri perché diventiamo dei piccoli scienziati e scopriamo tante cose nuove divertendoci.

Salerno Sofia IV D



TUTTI IN GITA

Tra le aree carsiche dell'Italia meridionale troviamo le meravigliose grotte di Castellana, meta della nostra gita scolastica.

Il ventisei aprile con la mia scolaresca ho avuto modo di vivere un'uscita didattica che ci ha permesso di ammirare ed esplorare le famose grotte. Ci siamo sentiti, tutti, un po' speleologi proprio come Franco Anelli che ha il merito di averle scoperte.

Quanta meraviglia nell'attraversare quegli ambienti così diversi fra loro ai quali la fantasia dei primi scopritori ha dato nomi particolari in base alla forma della roccia. Per esempio, abbiamo visitato la grotta della Lupa, chiamata così per la particolare forma di stalattiti e stalagmiti che ricordava la lupa che allattava i due gemelli. Abbiamo camminato osservando la bellezza delle concrezioni (aggregati di minerali) di varie forme, colori e dimensioni. Molto



belle quelle di colore arancione e rossastro che si intravedevano dalle fessure di alcune pareti rocciose. Dopo aver superato le varie sale, siamo giunti alla grotta Bianca e lo stupore è continuato nell'ammirare stalattiti, stalagmiti e rocce bianche di alabastro e infine mentre uscivamo la guida ci ha fatto notare una stalagmite che assomigliava alla Madonna. Siamo risaliti in superficie, abbiamo fatto alcuni acquisti per ricordarci della bella esperienza e siamo tornati a casa soddisfatti per aver ammirato un capolavoro, sotterraneo, della natura.

Salerno Sofia IV D

C'E' CANONE E CANONE

Non voglio parlarvi di certo del canone TV, ma di quello egizio!

Il canone egizio è un insieme di regole alle quali gli scriba-pittori dovevano attenersi per rappresentare la figura umana. Poiché si riteneva che, rappresentando la figura umana secondo il canone, il defunto poteva essere aiutato a raggiungere la vita nell'aldilà, queste rappresentazioni avvenivano soprattutto sulle pareti delle tombe dei faraoni.

Noi, alunni della classe quarta D, presi dalla curiosità, ci siamo voluti mettere in gioco e ci siamo improvvisati degli scriba-pittori. Organizzati in quattro gruppi di lavoro, abbiamo quadrettato la nostra "parete" ed è venuto fuori un reticolo di 19 riquadri verticali e 19 orizzontali, così come da canone. Dopo aver disegnato i

personaggi su un finto papiro, ingrandendoli li abbiamo riprodotti. Poi è arrivato il momento più emozionante! Da bravi scriba-pittori abbiamo applicato le regole usando i primi tre quadretti dall'inizio della fronte al collo, i successivi 10 quadretti dalle spalle sino al ginocchio ed infine gli ultimi sei quadretti dal ginocchio alla pianta del piede facendo attenzione a disegnare le spalle dell'uomo di sei quadrati orizzontali e quelle di una donna di cinque, il tallone, come palmo della mano, di un quadrato. Soddisfatti del nostro lavoro, ci siamo avventurati nella pittura delle nostre opere utilizzando i meravigliosi colori che contraddistinguono la civiltà egizia.

Il canone egizio è stato rispettato e noi alunni siamo rimasti soddisfatti per l'operato: ci è piaciuto molto perché ognuno di noi è riuscito a dare il suo contributo per quello che sapeva fare. In quel momento tutti ci siamo sentiti dei piccoli scriba pittori, ma con un grande cuore che palpitava per l'emozione.

Gli alunni della IV D



IL SISTEMA SOLARE

Il giorno 31 marzo dopo aver studiato con attenzione il sistema solare, la maestra ci ha assegnato un lavoro di gruppo: riprodurre una miniatura del planetario.

Noi alunni suddivisi in gruppi da 2 o 4 bambini ci siamo presto impegnati a trovare il materiale necessario per svolgere il compito ricevuto.

I lavori ottenuti dai gruppi si sono contraddistinti per alcune particolarità.

La riproduzione eseguita da un gruppo per esempio si differenziava dagli altri per l'utilizzo di un supporto in legno piuttosto che in polistirolo, materiale utilizzato dagli altri gruppi. Un altro team di lavoro, invece, ha valorizzato il sole

con dei brillantini/glitter facendo in modo che brillasse come nella realtà.

E poi c'è chi ha reso protagonista il cielo stellato e chi ha adoperato materiali alternativi come pietrine e lenticchie per riprodurre la fascia degli asteroidi.

Ci siamo divertiti molto, abbiamo usato tutta la nostra creatività e soprattutto ci siamo divertiti con i nostri amici. Abbiamo cercato di rendere il lavoro più realistico possibile, il risultato ottenuto: vere e proprie opere d'arte.

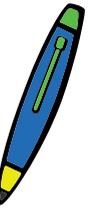
Ringraziamo la nostra maestra per aver avuto questa magnifica idea.

Di Bari Maria e Tesoro Gaia V G



"...La crescente antropizzazione del nostro pianeta è la causa della graduale riduzione della biodiversità, che è fondamentale per la conservazione dell'ambiente"

Margherita Hack



BIODIVERSITÀ



Noi alunni della IV F, insieme alla nostra insegnante, abbiamo lavorato e riflettuto sul concetto di BIODIVERSITÀ e sull'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 che dice: "Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità". Abbiamo partecipato attivamente, suddivisi in piccoli gruppi, alla ricerca e alla realizzazione di una serie di attività che hanno spaziato tra molteplici discipline (scienze, italiano, geografia, arte e immagine, tecnologia) e che ci hanno permesso di prendere coscienza di quanto sia importante tutelare l'ambiente per salvaguardare, allo stesso tempo, l'uomo. La Terra è un bene comune, qualcosa di prezioso che appartiene a tutti; è la casa di ognuno di noi e proprio per questo dobbiamo proteggerla e averne cura. Ci siamo innanzitutto documentati leggendo testi informativi sulla biodiversità, scoprendo che a Padova c'è un Orto botanico, chiamato Giardino della biodiversità, che racchiude più di 1300 specie di piante e che è stato dichiarato "Patrimonio dell'Umanità" nel 1997 dall'Unesco. Abbiamo poi eseguito ricerche sul web



sulle numerose specie di animali e di vegetali in via di estinzione, nel mondo e in Italia, che rischiamo seriamente di non vedere più se non interveniamo per proteggerle. Infatti già da alcuni decenni, purtroppo, la

biodiversità sta diminuendo, soprattutto a causa dell'intervento dell'uomo che, per migliorare la propria vita, non ha pensato ai danni che poteva causare alla natura. Per questo, gli Stati del mondo riuniti dall'ONU hanno fissato 17 importanti obiettivi da raggiungere entro l'anno 2030. L'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 parla anche di "fermare la perdita della biodiversità". Per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, abbiamo pensato e disegnato "la città ideale" che rispetta la natura, con più spazi verdi tra le case e intorno ai centri urbani, in opposizione a quella industriale. Abbiamo riflettuto su nuove abitudini da suggerire agli abitanti della nostra città per perseguire uno sviluppo sostenibile: in primo luogo, imparare a fare la raccolta differenziata, ridurre il consumo di acqua e di materiali tossici per l'ambiente, utilizzare il più possibile gli utensili che usiamo quotidianamente prima di essere riciclati, non sprecare energia elettrica... E' stato un lavoro davvero interessante che ci ha fatto riflettere profondamente sul ruolo che ognuno di noi riveste ogni giorno verso il futuro e sulla responsabilità che abbiamo per preservare la sopravvivenza di tutte le forme di vita presenti sul pianeta Terra.

Piccola Giorgia IV F

RiGenerazione Scuola

In occasione della 53ª Giornata Mondiale della Terra, gli alunni e le alunne delle classi prime e terze primaria si sono recati nel giardino del plesso "Giovanni Paolo II" dove grazie alla collaborazione del sig. Nicola Montepulciano (ex presidente del WWF) e con l'associazione En.A.P. di Andria che ha mandato a scuola un gruppo di ragazzi dell'Istituto Agrario della nostra città, hanno svolto un laboratorio di piantumazione di alberi ed ortaggi donati dal sig. Sinisi Francesco. È stata piantata anche una quercia che il sig. Montepulciano ha regalato alla nostra scuola e che quando sarà grande ci darà ombra per fare lezioni all'aperto. L'attività è stata parte integrante di un progetto curriculare dal titolo: "RiGenerazione Scuola" a cui le classi, con le loro insegnanti, hanno partecipato. RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Per noi bambini è bello fare scuola, anche, all'aperto a stretto contatto con la natura di cui le nostre maestre ci insegnano ad averne cura e a rispettarla.

La redazione



Lettera alla Terra



Cara Terra,
ho preso carta e penna nel giorno della tua festa per parlare un po' con te. Tu sei la vita, la casa che ci ospita da sempre donandoci beni preziosi. Vorrei ringraziarti per il mare, il cielo stellato, i paesaggi meravigliosi, i boschi in cui giocare e per tutte le cose belle che ci metti a disposizione e che noi uomini, purtroppo, con i nostri rifiuti e il nostro smisurato desiderio di avere più spazi dove costruire case e autostrade, stiamo avvelenando. Ho riflettuto molto su ciò che sta accadendo e ti chiedo scusa a nome di tutti gli uomini per i danni che ti abbiamo procurato e che ti hanno fatto ammalare. Ti stiamo colpendo distruggendo la tua flora e uccidendo gli animali; versando nei tuoi fiumi e nei tuoi mari veleni di ogni tipo; avvelenando l'aria che serve a noi stessi per respirare, per vivere e inventando la guerra che potrebbe annientarti in poco tempo. Cara Terra, tu che sei l'unico pianeta avvolto dalla vita, stai soffrendo e tutti lo sanno. Sono tanti, troppi gli uomini egoisti che non ti rispettano, ma sono tanti anche quelli che cercano di proteggerti e di curarti, proprio come me! Ti prometto che mi impegnerò sempre di più con piccoli grandi gesti a prendermi cura di te, cercando di inquinare meno, riciclare di più e avere più rispetto per tutti gli altri tuoi ospiti. Ti abbraccio con grande affetto.

La tua Giorgia! IV F



PROGETTO "L'OFFICINA DELL'ITALIANO" PER ALUNNI CON BES

Anche quest'anno si è svolto il progetto di recupero e potenziamento della lingua italiana "L'Officina dell'italiano", rivolto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali delle classi seconde e terze, individuati e segnalati dai Consigli di Classe. Il training cognitivo ha offerto una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano difficoltà di tipo linguistico, logico, emotivo, al fine di acquisire la strumentalità di base, sviluppare le competenze logico-espressive, arricchire il patrimonio lessicale, prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione, potenziare la fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Tachistoscopio, ortografia dal dischetto, alternative visive, pianeta sillabe, re delle fluenze, lettere tra le stelle, cruciverba... sono alcuni dei giochi nei quali i piccoli "meccanici" si sono cimentati, mettendocela davvero tutta!

Il feedback è stato positivo, sia da parte dei bambini che da parte delle famiglie.

Si è percepito un clima positivo, di serenità, di rinforzo, di unione.

Ins. Sansonna Marzia
Funzione Strumentale per l'Inclusione



Educare è prendersi cura. Comunità "Casa Ain Karim"



Educare, curare, amare... sono belli questi verbi e fanno rima anche con donare.

In una Comunità ospitante (ecco, ospitare) sono paradigmi ricorrenti e fondanti di una quotidianità in cui educare e prendersi cura sono più che un lavoro, uno stato dell'anima.

In questo percorso noi educatori non possiamo essere efficaci se non abbiamo intorno una rete solidale, che con noi protegge e costruisce.

I nostri ospiti, mamme e minori, sono stati accolti dal quartiere, dagli esercenti, dalla parrocchia S. Paolo apostolo e dal III Circolo Didattico "Cotugno" come se fossero dei nuovi amici e senza mai assumere un atteggiamento discriminante e/o giudicante.

I nostri bambini, tre nella scuola dell'Infanzia e due nella Primaria, rappresentano un successo di integrazione.

Siamo infatti fieri dell'attenzione che noi abbiamo loro dedicato nel seguirli a casa nei compiti, ma dobbiamo questo risultato anche e soprattutto all'accoglienza e alla cura che le insegnanti hanno loro riservato. I bambini, grazie alla loro sensibilità, si sono ben integrati nelle loro rispettive classi, hanno interagito positivamente con i loro compagni, hanno migliorato e potenziato le loro competenze con un accompagnamento amorevole e attento. Particolare riconoscenza va alla Dirigente Dott.ssa Guarino Dora, amica del nostro progetto, al quale ha dedicato sempre rassicurante disponibilità, impazienza quest'anno dalla gratificante, bella stima, espressa dal Dirigente Prof. Amatulli Vito, subentrato nel servizio di guida delle attività scolastiche.

La Comunità "Casa Ain Karim", con le sue educatrici, non può che essere grata di questo lavoro svolto con competenza e grande umanità.

Non sappiamo chi e se, nel nuovo anno scolastico, continuerà a frequentare questa scuola; ma per ora N., S., D., A. e K. ringraziano con un grande e affettuoso abbraccio le loro maestre.

Referente della Comunità
per l'ambito scolastico dei minori:
Griner Francesca

Laboratori di scrittura con Lodovica Cima Biblioteca comunale "G. Ceci" "Supereroi in azione"

Esperienza entusiasmante per gli alunni della II B e della II G che, presso la Biblioteca comunale di Andria, hanno incontrato la scrittrice Lodovica Cima, in occasione del PROGRAMMA "Noi alla festa del libro 2023", un progetto in rete tra scuole che favorisce l'avvicinamento dei bambini, docenti e famiglie all'ampio panorama editoriale della letteratura per l'infanzia e ragazzi.

I bambini, guidati dalla scrittrice, hanno partecipato a un laboratorio di scrittura: "UN SUPEREROE IN AZIONE".

Seguendo le indicazioni di Lodovica Cima, gli alunni hanno costruito un mini libro sul quale hanno dato vita al loro supereroe: un personaggio con elementi fantastici integrati a elementi personali, arricchito da disegni.

Il progetto ha suscitato interesse, curiosità e divertimento e ha permesso di sperimentare, in prima persona, la piacevole abitudine della lettura e del mettersi in gioco attraverso i libri e le storie.

Sgarra Annarita docente II B - Regano Flora docente II G



NAVIGARE SICURI

Gli alunni e le alunne, delle classi quinte, del III Circolo Didattico "R: Cotugno", in data 23 maggio 2023 hanno avuto un incontro con la Polizia Postale sul tema NAVIGARE SICURI. L'incontro organizzato dal team ePolicy rientra in una delle azioni previste dal documento EPolicy di cui il 3° Circolo si è dotato divenendo SCUOLA VIRTUOSA a livello nazionale. L'incontro ha avuto come obiettivo principale quello di aiutare i ragazzi a diventare cittadini digitali responsabili. Nel corso dell'incontro si sono avvicendati due Agenti della PolFer il Vice Sovrintendente Cucurachi e l'Ass. Capo Coordinatore Borraccia che coinvolgendo i ragazzi hanno spiegato come utilizzare in modo sicuro la rete internet, come utilizzare la tecnologia

con buonsenso, come imparare a distinguere il vero dal falso, come custodire le informazioni personali. Inoltre molto spazio è stato dato agli argomenti "bullismo e cyber-bullismo". I temi trattati hanno suscitato interesse negli alunni che sono stati coinvolti in prima persona. Con degli esempi concreti si è parlato di rispetto: della persona, dell'inclusione. I due Agenti si sono raccomandati di tenere sempre alta la guardia, di non avere alcun timore nel chiedere aiuto qualora ce ne fosse la necessità, di parlare sempre con i propri genitori, con gli insegnanti e soprattutto contare sempre sulla protezione della Polizia Postale, senza vergogna e senza alcun timore.

Team ePolicy



"Imparare è un'esperienza, tutto il resto è solo informazione"

Albert Einstein



STELLE D'ORO



Nei giorni 15 e 16 dicembre, scorso, di stelle d'oro nell'auditorium Giovanni Paolo II ce n'erano davvero tante!

I bambini e le bambine di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia del plesso "E. De Amicis" si sono esibiti in una rappresentazione canora dal titolo: "La storia più bella del mondo". Un susseguirsi di canti attraverso i quali i piccoli alunni hanno voluto narrare il racconto della nascita di Gesù Bambino. Una grande emozione non solo per i più piccoli, ma anche per le tante famiglie che dopo quasi tre anni sono tornate ad affollare, con grande senso di responsabilità, il nostro auditorium per applaudire i propri figli, fratelli e nipoti. Il Natale 2022 è stato un momento di rinascita e di speranza che ha pervaso di gioia i cuori di tutti.

Anche la scuola dell'infanzia "Sorelle Agazzi" ha voluto condividere con le proprie famiglie un momento di riflessione, di preghiera, ma anche e soprattutto di festa attraverso un recital rappresentato dagli alunni e dalle alunne del plesso, dal titolo: "Natale, ritrovarsi è una magia!".

Nei giorni antecedenti le vacanze natalizie tutti i bambini e le bambine di entrambi i plessi della scuola dell'infanzia, del nostro circolo didattico, hanno memorizzato poesie a tema e si sono impegnati nel realizzare manufatti, con l'utilizzo di diversi materiali, dei quali hanno fatto dono alle proprie famiglie il giorno di Natale.

Ins. Inchingolo Anna Maria

La festa dell'albero

Il 21 Novembre ricorre la giornata Nazionale degli Alberi e gli alunni della scuola dell'infanzia, in collaborazione con le classi prime di scuola primaria, hanno voluto celebrare questo evento con un momento di gioia: la "festa dell'albero", che si è svolta nel giardino della nostra scuola.

I bambini si sono impegnati in una serie di attività e di laboratori creativi e attraverso l'osservazione e la riflessione sui cambiamenti che accadono in natura e sulla vita dell'albero, hanno avuto modo di conoscere l'importanza delle piante per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

Con questo spirito gli alunni della scuola dell'infanzia hanno elaborato e realizzato un progetto dal nome "il mio amico albero" vivendo, il giorno della festa, momenti di condivisione con poesie, riflessioni e canti.

Ciascuna classe e sezione, ha adottato una piccola piantina con l'impegno di averne amorevolmente cura durante l'anno per poi piantarla nel giardino della scuola a conclusione del nostro cammino scolastico.

Tale manifestazione rappresenta il coronamento di un percorso che nella scuola, a partire dalla quella dell'infanzia, mira a sensibilizzare i bambini all'amore e al rispetto della natura che li circonda e si inserisce nel piano dell'offerta formativa del nostro Circolo Didattico, riconosciuto come scuola GREEN poiché, con l'innovazione della didattica e degli strumenti formativi, contribuisce alla formazione di nuove generazioni più consapevoli e soprattutto protagoniste di un futuro sostenibile.

Ins. Muraglia Anna



ARANCIA PARTY



Con l'arrivo dell'inverno, si sa, si ha bisogno di tanta vitamina C per contrastare i sintomi influenzali e, allora, quale migliore medicina può aiutarci se non una gustosa spremuta di arancia, ricca in Vitamina C?

I bambini della scuola dell'infanzia del terzo circolo "Riccardo Cotugno" hanno dedicato una giornata a questo gustoso frutto invernale, svolgendo un laboratorio manipolativo. Le insegnanti hanno messo a disposizione dei bambini le arance e avviato una conversazione attiva sulle caratteristiche del frutto, attraverso i cinque sensi. Dapprima, i bambini hanno osservato il frutto descrivendone il colore, la dimensione, l'aspetto e la forma, toccato (liscio, ruvido, pesante, leggero), odorato (profumo gradevole/sgradevole) e, infine, tagliato (sezione, spicchi, semi, scorza). In seguito, hanno assaggiato lo spicchio di arancia scoprendone le caratteristiche organolettiche e bevuto il succo ottenuto, utilizzando uno spremiagrumi elettrico. Ogni alunno ha espresso le proprie considerazioni; tutti hanno mostrato interesse nell'attività svolta, descrivendone i particolari con termini appropriati. Inoltre, ogni alunno ha rappresentato graficamente l'esperienza vissuta. Si è trattato davvero di un laboratorio all'insegna del divertimento, infatti, come sostiene il pedagogo americano Dewey, l'apprendimento passa per l'azione (learning by doing) soddisfacendo un bisogno reale dell'alunno,



permette di interiorizzare e rendere generative le strutture metacognitive, per cui la metodologia laboratoriale si presenta ancora oggi innovativa, ponendo il bambino al centro dell'azione didattica. Quello svolto, dunque, è stato un laboratorio sensoriale che ha promosso attività legate a contenuti riconducibili al campo d'esperienza: "le cose, il tempo e la natura".

Ins. Riitano Maria Teresa

DIVERSITÀ? SÌ, GRAZIE!



È questo lo slogan che dovrebbe caratterizzare tutti i giorni dell'anno e non solo celebrato il primo venerdì del mese di febbraio, giornata mondiale dei calzini spaiati, metafora ad hoc per sensibilizzare alla diversità e all'inclusione.

Poco importa se un calzino sia a pois o a righe, giallo o verde, lungo o corto assolve comunque al suo compito, così come le diversità degli uomini non dovrebbero influenzare le nostre scelte e i nostri comportamenti perché tutti amano allo stesso modo e perché dalle diversità si trae beneficio: imparo da te e tu impari da me!

Tutti i nostri bambini (ma anche le insegnanti!) hanno animato questa giornata rigorosamente con calzini spaiati e hanno mostrato forte entusiasmo, del resto, si sa quanto i bambini amino camminare senza scarpe e se ciò avviene eccezionalmente a scuola l'atmosfera si fa ancor più gioiosa e coinvolgente.

Accompagnati da un silenzio insolito ci siamo recati in auditorium dove ad attenderci c'era una speciale lettrice con un altrettanto strumento esclusivo: il kamishibai e la storia di "Lino il calzino spaiato". Scherzando e giocando, ridendo e divertendosi i bambini hanno compreso il senso della giornata e della storia: la diversità appartiene a tutti non dobbiamo sentirci soli, in fondo siamo tutti calzini spaiati e per questo speciali.

Ins. Pierini Marianna

TRA IL DIRE E IL FARE C'È DI MEZZO IL CARNEVALE

Nella scuola dell'infanzia ogni unità di competenza si trasforma in progetti: una serie di attività che vanno dal racconto alla drammatizzazione, dall'ascolto alla rielaborazione, dalla rappresentazione grafica alla manipolazione creativa; il tutto filtrato da un grande alleato che è il gioco.

Nel periodo antecedente il carnevale tutti i bambini della scuola dell'infanzia di entrambi i plessi, sono stati protagonisti di un apprendimento strettamente connesso con la realtà attraverso lo sviluppo del compito di realtà dal titolo: "mascheriamo e musiciamo il carnevale".

Sempre più spesso nella scuola dell'infanzia ci si avvale del compito di realtà come strumento utile per consolidare le competenze dei bambini e coinvolgerli maggiormente nella vita scolastica. La richiesta rivolta ai piccoli alunni è stata quella di realizzare una festa di carnevale, sostenibile, senza spreco di risorse. *Brainstorming* e *cooperative learning* sono state alcune delle metodologie utilizzate per maturare l'idea di realizzare un'orchestra e un ballo davvero speciali! Gli strumenti musicali sono stati costruiti utilizzando materiale di recupero come vecchi cd, lattine di detersivi, tappi non più utilizzabili e tutto ciò che l'eco-fantasia ci ha permesso di riportare a nuova vita. Ma non c'è carnevale che si rispetti senza un momento danzante ed ecco che carta e cartone, inerti, si sono trasformati in gonne, mantelli, scudi e diademi per un salto indietro nel tempo che ci ha consentito una sosta nel medioevo. I nostri piccoli alunni con semplicità, originalità e tanta voglia di divertirsi hanno vissuto il carnevale come festa e come occasione per essere "green".

Da anni il nostro circolo didattico propone un'offerta formativa diversificata mettendo in atto progetti e laboratori sui temi dell'ecosostenibilità ambientale in conformità alle tematiche dell'agenda 2030 e tutto ciò inizia proprio dalla scuola dell'infanzia, perché a diventare grandi si impara da piccoli.

Ins. Inchingolo Anna Maria



SAFER INTERNET DAY



Il III C.D. "R. Cotugno", il 7 febbraio ha celebrato la giornata della sicurezza digitale (Safer Internet Day). Gli studenti della scuola primaria sono stati sensibilizzati alle tematiche inerenti l'utilizzo consapevole della tecnologia digitale e relativi rischi derivanti dall'uso scorretto di internet. Gli alunni, molto partecipi e attivi, in conversazioni con docenti e compagni, hanno condiviso esperienze personali con il mondo digitale e successivamente hanno prodotto elaborati e/o manufatti.

Anche ai piccoli della scuola dell'infanzia è stato descritto il mondo digitale e attraverso domande stimolo, in conversazioni in circle time, hanno confermato che la tecnologia è già presente nella loro quotidianità. Seppur molto piccoli, i nostri bambini hanno compreso quanto sia importante l'utilizzo, in presenza di adulti e per un tempo limitato, di iPad e cellulari per visionare video o videogiochi; hanno anche riflettuto su quanto siano piacevoli i tradizionali giocattoli e i giochi all'aria aperta con i coetanei. I bambini hanno rappresentato quanto emerso dalle conversazioni su cartelloni e hanno prodotto dei manufatti.

Team ePolicy

DI PARI PASSO CON LE MIE EMOZIONI

Dopo aver affrontato e analizzato le varie parti del corpo umano da più punti di vista, abbiamo introdotto, attraverso la lettura di vari racconti e giochi, le principali emozioni che il nostro "corpo può vivere", come gioia, tristezza, sorpresa, paura, rabbia, serenità per sostenere un'EDUCAZIONE AL SENTIRE E AL COMPNDERE. Spesso il bambino si trova a vivere emozioni molteplici che lo possono confondere e disorientare. Per questo, la drammatizzazione e le riflessioni sulle storie e sugli stati d'animo dei protagonisti ed il confronto con le esperienze personali, hanno aiutato i bambini a conoscere le varie emozioni, riconoscerle e gestirle per un fondamentale sviluppo equilibrato della personalità. Dunque, attraverso l'EDUCAZIONE AFFETTIVA-RELAZIONALE i bambini hanno imparato a conoscere, senza temerlo, il loro universo popolato da tanti personaggi che chiamiamo emozioni, sensazioni, pensieri e percezioni.

Ins. Campanile Tiziana



Ad maiora semper!

Il giorno 1 Dicembre 2022 la nostra scuola, nella persona dell'insegnante Anna Rita Quercia, referente scolastica del progetto ludico-motorio "BIMBINSEGNANTINCAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA" nonché referente provinciale BARI/BAT per l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia, è stata premiata ricevendo la targa di merito per la vincita del 1° concorso nazionale "PICCOLI EROI A SCUOLA" che ha portato il III Circolo "R. Cotugno" sul podio nazionale, posizionandosi al primo posto.

Il progetto, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria - Ufficio di Coordinamento Educazione Motoria Fisica Sportiva e riconosciuto dal Ministero dell'istruzione e del Merito, da ben sette anni, rappresenta un elemento qualificante della progettazione annuale del nostro Circolo Didattico per la Scuola dell'Infanzia poiché attraverso l'attività motoria favorisce lo sviluppo delle capacità cognitive e delle funzioni esecutive fondamentali, importanti ed indispensabili per il successo negli apprendimenti scolastici sia a breve che a lungo termine per i bambini e le bambine della fascia d'età 3-6 anni.

Sono state tante le attestazioni di stima e di encomio ricevute dal prof. Rosario Mercurio, Collaboratore del Direttore Generale dell'USR Calabria per l'organizzazione del servizio di coordinamento dell'attività sportiva scolastica, dalla prof.ssa Irene Scarpelli ideatrice e referente regionale del progetto, dai coordinatori regionali e dai componenti degli staff tecnici delle diverse regioni italiane presenti, per l'ottimo lavoro svolto nella prima edizione del concorso del progetto stesso.



Ins. Quercia Anna Maria Rita

IL PENTOLINO DI ANTONINO

Cogliere la ricchezza dall'unicità di ognuno, concentrarsi sui punti di forza piuttosto che sulle debolezze, vivere l'inclusione, sono dei grandi valori e l'opportunità che a noi educatori viene data consiste proprio nel rendere reali queste competenze nel quotidiano.

Anche quest'anno in occasione della "Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo" la scuola R. Cotugno si è prodigata per rendere "a misura di bambino" queste sfide.

Attraverso letture animate, conversazioni guidate, visione di semplici filmati i piccoli sono stati condotti a comprendere la bellezza di ognuno andando oltre le difficoltà, a provare piacere ed entusiasmo nel diventare un aiuto per chi in determinate aree riesce meno.

In maniera divertente usando lo spunto di "IL PENTOLINO DI ANTONINO" le insegnanti della scuola dell'infanzia, si sono messe in gioco esprimendo quale fosse il "loro pentolino", cioè la loro difficoltà, il lavoro o l'attività in cui riuscissero meno, dando così la possibilità ai bambini di poter imparare a sorridere sui loro punti deboli e a non vivere la frustrazione nel momento in cui non si riesce a fare qualcosa.

"Io so ballare, il mio pentolino è il canto...; il mio pentolino è disegnare, ma riesco molto bene a saltare e fare capriole...; io amo mangiare, il mio pentolino è cucinare..." il "pentolino", la difficoltà, non è stata più vissuta come una vergogna, ma come caratteristica che ci contraddistingue rendendoci unici e speciali. Nel momento in cui diventiamo meno critici nei nostri confronti, avremo più tolleranza verso l'altro, saremo più accoglienti verso chi ci sta mostrando che in questo momento non può offrirci altro che la sua unicità.

Ins. Ieva Caterina



La scuola dell'infanzia guarda al futuro!

La nostra scuola ha partecipato all'avviso pubblico 38007 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" finalizzato a promuovere l'innovazione didattica con la creazione di ambienti e spazi innovativi che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e con arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio per lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.

Ci troviamo così di fronte ad una nuova scuola dell'infanzia che guarda al futuro grazie agli interventi di trasformazione degli ambienti attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3/6 anni. Interventi che favoriscono il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, con l'obiettivo anche di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Ins. Liso Rosalba



"3R: RIDUCI, RICICLA, RIUSA"

La nostra scuola da diversi anni aderisce a varie iniziative che riguardano "l'educazione alla sostenibilità", sensibilizzando gli alunni e le alunne alla salvaguardia del nostro pianeta Terra. Per assicurare loro un futuro felice, è fondamentale insegnare l'importanza del rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. Fin da quando sono piccoli, i bambini devono capire che anche loro possono avere un ruolo attivo per proteggere il nostro pianeta e che sono sufficienti piccoli gesti per dare il proprio contributo. È fondamentale insegnare loro l'educazione ambientale attraverso il gioco, evitando sprechi, attraverso il recupero di materiali destinati al rifiuto e anche attraverso il buon esempio. Anche quest'anno i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia, di entrambi i plessi, hanno partecipato al progetto "3R: Riduci, Ricicla, Riusa". Durante questo percorso hanno sperimentato con creatività ed impegno, come i materiali che sarebbero normalmente destinati ad essere gettati via, possano in realtà essere riutilizzati e diventare oggetti utili e divertenti. Da una fase di raccolta, attraverso giochi, di materiali di uso comune: bottiglie di plastica, tappi, bottoni, rotoli di carta igienica, rotoli di carta e cartone, sacchetti, ecc, hanno dato il via ad un laboratorio manipolativo restituendo nuova vita a materiali non più utilizzabili. Ed ecco che tappi di plastica si sono trasformati in fiori, coccinelle, api e libellule; rotoli di carta igienica sono diventati variopinte farfalle; la pasta ha dato forma al sole e tanto altro, il tutto per realizzare un bellissimo cartellone dedicato ai nostri: "Amici della Natura". Gratificati per il lavoro svolto gli alunni e le alunne cinquenni che hanno svolto il progetto, sono stati insigniti della medaglia al merito di "Ministri del Comitato delle 3R"; encomio prestigioso per i futuri cittadini di un mondo in cui si inquina meno, si evitano sprechi, si protegge la natura, l'ambiente e tutti gli esseri viventi.

Ins. Guadagno Grazia



UNA GRANDE SQUADRA DAVVERO!

Che sorpresa entrare nel mondo delle api, insetti che noi vediamo volare, nella bella stagione, come per danzare e posarsi di fiore in fiore con uno scopo ben preciso! I bambini hanno colto l'occasione accostandosi curiosi, per scoprire che le api, con il loro febbrile zigzagare nell'aria, svolgono un ruolo importante per la natura di cui sono parte fondamentale. Girovagano tutto il giorno alla ricerca di polline e nettare che portano al loro alveare dove, all'interno di stanze chiamate cellette, elaborano e producono il miele. Esempio di convivenza civile ed infaticabile collaborazione! Infatti, la loro è un'organizzazione sociale in cui ognuno ha un preciso ruolo svolto a beneficio della comunità, perfino dell'uomo a cui dona il prezioso miele ed assicura tanti frutti, grazie all'impollinazione. È noto che il mondo animale affascina i bambini e parlare di questi laboriosi insetti ha stuzzicato la loro innata curiosità. Osservando, ascoltando con interesse racconti, manifestando stupore nell'approfondire l'argomento, attraverso la visione di filmati, domande stimolo e drammatizzazioni, i bambini sono pervenuti ad una iniziale e semplice comprensione di quanto indispensabile sia la loro sopravvivenza nel ciclo stagionale e quanto sia importante interiorizzare e assumere atteggiamenti di rispetto nei loro confronti.



Salvaguardare le api significa mantenere gli equilibri della natura e di tutto il sistema ecologico. Sì, qualcuno ha detto: "ma le api sono pericolose perché ci pungono con il loro pungiglione!" Giusta osservazione, ma un altro ha risposto: "basta non disturbarle perché lavorano!" Ecco, nonostante l'apparente complessità dell'argomento, i bambini hanno colto almeno l'essenziale: maturare più consapevolezza nel comprendere che ognuno di noi è protagonista, nel proprio piccolo e, al tempo stesso, responsabile nel tutelare il tesoro inestimabile che è la Natura.

Occhio, il mondo animale INSEGNA!
Ins. Zingaro Anna Maria

Si ringraziano gli SPONSOR per il contributo dato alla realizzazione di questo giornale. Per approfondimenti sui progetti visitare il sito della scuola: www.cotugnoandria.edu.it e il sito del giornale on-line: www.ilpuntoquotidiano.it/alboscuole/author/cotugnowebnews


AUTOCARROZZERIA F.LLI ZINGARO
dei Fratelli Zingaro Sebastiano e Vincenzo


MACELLERIA GIUSEPPE Amorese PURA PASSIONE
via Parigi, 131 - Andria (Bt)
tel. 0883.291894 - cell. 391.3411141
g.amorese1971@gmail.com

NOCELLA GIOVANNI
TRASPORTI E SERVIZI GRU
Via Sofia 33
ANDRIA (BT)


IL PRINCIPE DELLA FRUTTA
INGROSSO ORTOFRUTTICOLO E FRUTTA ESOTICA
GRANILLA DI PISTACCHIO - MANGIOLIE PELATE
GHERGOLI DI NOCI - FRUTTA SECCA
Gianpiero Liso
info:346.08.47.833

GRAFICHE GUGLIELMI
www.graficheguglielmi.it


FISHING MARINE
Professionisti della Pesca


SGARRA
T E L E I O N I
TENDE DA SOLE PERGOLE
www.sgarrateloni.it


L'essence de la beauté
FARRUCCHIERI


Carpini & Partners